

# MANO AMICA

aderente alla  
FEDERAZIONE  
CURE  
PALLIATIVE  
ONLUS

## TESTIMONIARE MANO AMICA

Viviamo tempi in cui si tende ad ostentare tutto.

Manca spesso il pudore del corpo ma manca, sempre di più, anche il pudore della parola. Alla durata dei comportamenti si è sostituita la magia istantanea degli eventi, alla traccia discreta dell'essere l'evidenza vistosa dell'apparire, alla costanza della ragione le capriole dell'improvvisazione accattivante. Tutto deve essere clamorosamente visibile ed esibito, tutto deve stare in superficie, nulla in profondità.

Predicano che ciò che importa è essere puntuali all'ora del successo o della sua illusione, sempre al vento, non quello dello spirito che "soffia dove vuole", ma quello agitato dei ventilatori della moda e delle stagioni. L'importante è che tutto si svolga sotto la luce artificiale dei riflettori, meglio se dei social, solleciti all'occhio bulimico dell'*homo videns*, spesso vicino, rischiosamente, all'*homo demens*.

Guardare la vita terrena con gli occhi di chi è giunto al termine educa invece ad intraprendere strade differenti.

Mano Amica anche quest'anno ha tentato di dissodare un campo diverso, si è impegnata ad indicare percorsi alternativi, concreti e realizzati. I vari numeri del nostro giornalino hanno relazionato di iniziative fatte, di proposte lanciate, di progetti in corso, di rendicontazioni svolte.

Abbiamo cercato di farlo con l'umiltà di chi sperimenta e si interroga: sempre inquieti nella ricerca di come stare - in ogni situazione - dalla parte della dignità assoluta del morente. Lo abbiamo fatto con la convinzione ferma che insieme possiamo dire anche parole di speranza negli spazi quotidiani della vita contemporanea, così affollati di solitudine.

In sintesi, pensare la vita come l'itinerario tra una partenza ed un arrivo, non come una giostra fatta per una serie di giri, una sequenza volubile di

nuovi inizi. E, in questa direzione, capire che all'arrivo si può vivere un amore più forte di ogni tipo di morte e che dà vita.

In questo siamo ammaestrati dall'esempio edificante dei nostri volontari, lontani - non a parole ma nel silenzio operoso dei fatti - dall'ambiguità di chi sposa solo ciò che è funzionale al tornaconto del momento.

L'anno prossimo ci aspetta pure un forte ricambio all'interno del Consiglio Direttivo nel quale in tanti abbiamo raggiunto il limite statutario dei tre mandati. Assumere incarichi di responsabilità direttiva significa spesso rinunciare al contatto diretto con le persone ma ogni esperienza ha bisogno anche di una sua dimensione "istituzionale" perché chi si trova in prima linea possa farlo al meglio e abbia la possibilità di portare al centro le persone che incontra, i loro bisogni, le loro domande.

Ringrazio e ringraziamo Mano Amica per la possibilità che ci ha offerto di servire questa causa che ora interpella nuove responsabilità perché il seme del fiore che simboleggia la nostra associazione trovi nuovi terreni caldi che lo accolgano e lo custodiscano.

Buone festività da tutto il Consiglio!

IL PRESIDENTE



# LA CENA SOCIALE

## Patronato Canossiani Sacro Cuore - Feltre



E' stato il Patronato dei Canossiani, presso la casa parrocchiale del Sacro Cuore in via Belluno, la sede dell'annuale cena sociale di Mano Amica. Grazie al supporto dei volontari del Patronato, cuochi e inservienti, coadiuvati dalle nostre volontarie, venerdì 11 dicembre la serata si è svolta nella bella e capiente sala, che normalmente è utilizzata per la assemblee popolari e le varie feste promosse dalle parrocchie del centro cittadino.

Il menu è stato come al solito molto ricco e

molto apprezzato: ... lasagne, arrosto con patate e insalata mista, frutta e dessert.

Salutando i presenti, il presidente Enrico Gaz ha riaffermato i principi su cui si basa l'Associazione, che tuttavia non disdegna questi incontri conviviali per rinsaldare l'amicizia fra volontari, soci e consiglieri.

Grazie ancora agli amici del Patronato e a tutti i partecipanti a questo che ormai è diventato un appuntamento fisso nel calendario sociale di Mano Amica.

*Nel prossimo numero del notiziario pubblicheremo le foto della serata.*

## Mano Amica aiuta il progetto "Rianimazione Aperta"



La cosiddetta "Area Critica" di un ospedale (terapia intensiva, rianimazione) è il luogo in cui si intrecciano problematiche diverse, fra cui non è affatto da trascurare la sfera dei rapporti interpersonali che si stabiliscono non solo all'interno dell'équipe medico-infermieristica, ma anche con i pazienti ed i loro familiari. Per questo c'è la tendenza a favorire al massimo l'apertura delle Rianimazioni, da quando il binomio paziente-nucleo familiare è diventato il centro dell'attenzione medico-infermieristica e parte integrante del piano terapeutico-assistenziale.

E' infatti vero che le rianimazioni

italiane hanno avuto tradizionalmente una struttura "chiusa", con regole d'accesso molto restrittive, mentre nei Paesi del Nord d'Europa la rianimazione "aperta" è piuttosto diffusa.

Anche a Feltre, grazie all'impegno del primario dott. Daniele Del Monte, si sta sperimentando questa nuova modalità di accesso, che prevede una razionale riduzione o abolizione delle limitazioni non necessarie a livello temporale, fisico e relazionale. Si tratta di introdurre gradualmente la consapevolezza che la presenza di parenti e familiari non va considerata un privilegio da concedere ma piuttosto una componente necessaria per il benessere sia del paziente sia della famiglia, che in più, in questo modo, rafforza la convinzione che il proprio congiunto è seguito con impegno e in modo continuativo.

Onde favorire al massimo i cambiamenti che tale progetto comporta, Mano Amica ha deciso di sostenerlo con dei contributi finalizzati all'attrezzatura del reparto e a favorire la formazione del personale medico e infermieristico.



# IL FORUM DI MANO AMICA

Si è svolto con una buona partecipazione di pubblico il tradizionale "forum" di Mano Amica, in concomitanza della Giornata nazionale contro la sofferenza inutile. A presentare la serata è stato il vice presidente di Mano Amica, Renato Beino, che ha portato il saluto del presidente Enrico Gaz, impedito da impegni professionali, e ha introdotto gli ospiti dell'incontro: la dr.ssa Samantha Serpentine e il duo folk Mario e Bruno.

E' uso ormai da qualche anno che l'incontro di San Martino, patrono delle cure palliative, sia dedicato a un momento di riflessione su argomenti inerenti l'attività specifica di Mano Amica, seguito poi da uno spettacolo più o meno leggero, che abbia il potere di distendere la platea.

Quest'anno è toccato alla psicologa Serpentine riempire la prima parte, presentando il suo recente libro "Il Caregiving Oncologico", che affronta le più vaste problematiche che si presentano alle famiglie nel cui ambito cade come un macigno la malattia di un proprio membro. L'esperienza della giovane operatrice dell'Ulss 2 di Bassano, maturata anche presso l'Istituto Oncologico Veneto, ha permesso di toccare tutti gli aspetti delle dinamiche psicologiche che investono i "caregivers", cioè i componenti la famiglia che prestano la loro assistenza al loro caro colpito dal cancro. Una lezione importantissima per i numerosi volontari presenti in sala.

\* \* \*

Ma l'atmosfera si è presto rasserenata con l'entrata in scena del duo "Mario e Bruno", che accompagnati da quattro bravissimi musicisti, la "Val Belluna Folk Band", hanno presentato il loro vasto repertorio di storie e canzoni dialettali vertenti su una gamma di problematiche, che in ogni caso erano la scusa per richiamare la saggezza dei nostri tempi antichi e i cambiamenti (di solito in peggio) che la modernità e la globalizzazione hanno introdotto anche nella nostra cultura.

Toccante è stata anche la riflessione sul significato della loro performance, basata tutto sommato sulla gaiezza e l'ironia, e il contesto della serata, dedicata a Mano Amica e alle problematiche che ad essa sono collegate, molto meno spensierate e giulive. Si è colto in questa loro parentesi "seria" qualcosa di personalmente vissuto e perciò sentito, che ha commosso il pubblico.



MANO AMICA  
ONLUS - FELTRE

**FORUM  
DI SAN MARTINO**

**Venerdì 13 novembre 2015 - ore 20.30**  
Auditorium Istituto Canossiano  
Via Monte Grappa FELTRE

**La strada l'è la vita**  
di e con

**Val Belluna Folk Band**

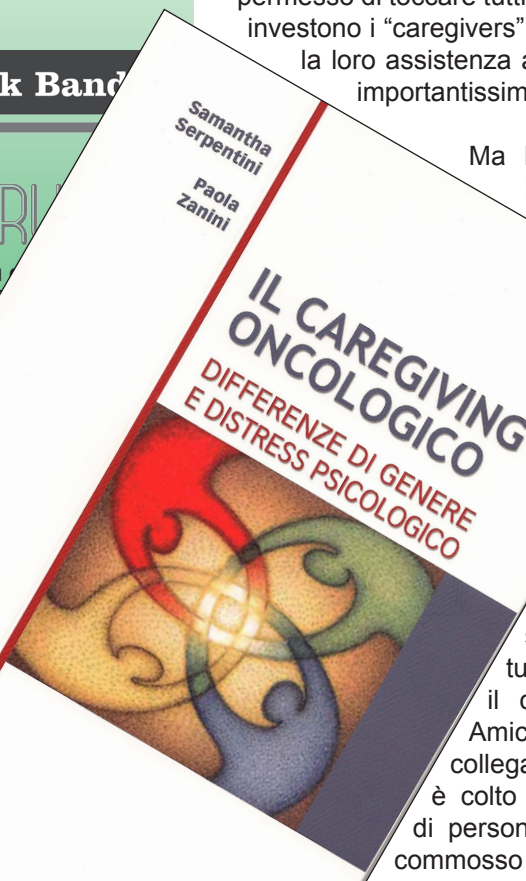
con  
**MARIO E BRUNO**

Recital di canzoni, poesia

LO SPETTACOLO SARA' PRECEDUTO DALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO  
**IL CAREGIVING ONCOLOGICO**  
DIFFERENZE DI GENERE E DISTRESS PSICOLOGICO  
DA PARTE DELLA  
**DR.SSA SAMANTHA SERPENTINI**  
PSICONCOLOGA



Artemia  
collaboratori



## La “Corsa d’altri tempi” per Mano Amica

Con una breve ma significativa cerimonia, lo scorso 29 ottobre gli organizzatori della manifestazione sportiva popolare che si svolge in primavera a Mugnai ormai da due anni hanno conferito alle associazioni prescelte le donazioni frutto di quanto raccolto. La “Corsa d’altri tempi” è infatti una corsa non competitiva, che partendo da Farra e attraversando le campagne delle Valentine arriva a Mugnai. Parte da un’intuizione di pochi, come sempre accade in casi come questi, ma oggi può contare su



Nella foto il nostro vice-presidente Renato Beino riceve la pergamena della donazione da Consuelo Primolan, promotrice della manifestazione assieme a Lucia Arcoleo, accompagnata da Marco Gorza, capogruppo donatori di Mugnai.

un gruppo di associazioni, che ne garantiscono la continuità: gruppo Ana Mugnai, Donatori di Sangue di Mugnai e Farra, gruppo di volontari che si prestano a confezionare i costumi con cui “mascherarsi” durante la gara. Infatti il motto è: “Corri con noi, ma vestiti come vuoi”. Tutto ciò per divertirsi e promuovere la donazione del sangue, nel contempo raccogliendo fondi da destinare di volta in volta ad attività sociali. Quest’anno sono stati prescelti, oltre a Mano Amica, la scuola di Mugnai, l’Associazione “Noi con Voi”, la Casa Aladino, i ragazzi della Birola e il gruppo donatori di sangue di Mugnai. L’edizione 2015, la seconda, ha visto la partecipazione di ben 1160 “atleti”, vestiti delle più strane foggie, dagli antichi egizi, agli uomini primitivi, alle donne in sottoveste. Vivissime congratulazioni per un’iniziativa che unisce il sano divertimento sportivo e la solidarietà e tantissimi auguri di maggiori successi per la prossima edizione, già programmata per il 17 aprile 2016.

## LA FESTA DEL FAGIOLO DI LAMON PREMIA ANCORA UNA VOLTA MANO AMICA

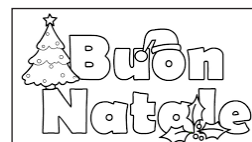


In occasione della “Festa del Fagiolo”, è stato organizzato a Lamon, per la seconda volta consecutiva dal gruppo “Drio le Pèche”, guidato dalla presidente Emma Gaio Maillard, il mercatino di abiti usati (anzi, quasi nuovi).

Lo stand, allestito con maestria da Bianca Boldo, ha ricavato la somma di € 520,00, donati a Mano Amica. Contemporaneamente, per iniziativa di Italo Todesco, si è svolta una gran lotteria, il cui ricavato, ammontante a € 350,00, è stato ugualmente destinato alla nostra Associazione.

Le nostre congratulazioni agli amici di

Lamon per le belle iniziative che riescono a portare avanti e ovviamente i ringraziamenti per essere sempre vicini a Mano Amica. E questa è un’ulteriore occasione per ricordare la carissima Bruna Tollardo, già promotrice negli scorsi anni di queste manifestazioni.



# Cure palliative: diritto umano e segno di civiltà

**Silvia Lefebvre D'Ovidio, leader della Fondazione Maruzza, convoca esponenti religiosi e della società civile del mondo per sottoscrivere la "Carta delle Religioni per le Cure Palliative Pediatriche"**

"Un bambino di quattro mesi, biondo, paffuto e bello come un angelo. Affetto da una malattia inguaribile che in pochi giorni l'avrebbe portato in cielo. Non ci sono abbastanza lacrime per piangere una tale perdita, ma c'è la possibilità di accompagnare e far vivere i bambini e le persone affette da malattie croniche o

inguaribili con una buona qualità della vita nel rispetto e nella dignità della persona. Per far questo ci sono le cure palliative. Non si tratta di un trucco, di un placebo o una illusione, si tratta di un diritto umano che dà senso alla nostra civiltà".

A parlare così è Silvia Lefebvre D'Ovidio, della Fondazione Maruzza, che ha per finalità quello di accrescere la conoscenza e la cultura sulle cure palliative pediatriche sensibilizzando anche i governi per realizzare politiche sanitarie adeguate al miglioramento della qualità di vita dei bambini affetti da malattie inguaribili.

Intervistata da ZENIT Silvia ha spiegato: "Vogliamo migliorare la conoscenza e l'applicazione delle cure palliative. Vogliamo che a ogni persona malata – bambino, adulto o anziano – siano riconosciuti dignità e rispetto, ponendo al centro i loro bisogni e quelli della loro famiglia e non la patologia che li ha colpiti".

"Vogliamo garantire a ogni bambino - ha proseguito - la sua stanza dei giochi e la festa di compleanno con i compagni di scuola; vogliamo far sì che ogni mamma e ogni papà possano vivere una vita anche al di là della malattia dei propri figli; vogliamo che ci si prenda cura di ogni anziano perché un uomo non perde 'valore' in base alla sua condizione ma resta l'espressione più alta di un'umanità degna di essere accudita".

La Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio Onlus ([www.maruzza.org](http://www.maruzza.org)) è un'organizzazione non profit, creata da Antonio ed Eugenia Lefebvre D'Ovidio il 7 ottobre 1999, in memoria della loro figlia Maruzza deceduta a causa di una patologia oncologica. Da 16 anni, la Fondazione opera nel campo delle cure palliative per garantire alle fasce più fragili della popolazione, i bambini e gli anziani, la migliore qualità di vita possibile e il diritto a essere curati da un personale adeguatamente formato.

La Fondazione non si accontenta di agire a livello nazionale e quest'anno ha organizzato un evento di dimensione mondiale. Il prossimo 10 novembre, nella sede della Pontificia Accademia Pro Vita a Roma, a due passi dalla basilica di San Pietro, si terrà un Workshop internazionale sul tema Le Cure Palliative Pediatriche e la Voce delle Religioni.



L'incontro che verrà aperto da monsignor Ignacio Carrasco de Paula, riunirà esperti di cure palliative pediatriche di livello mondiale, i teologi appartenenti alle diverse fedi religiose, i comunicatori, gli esperti in diritti umani e i pazienti e le famiglie di diverse culture, esperienze e spiritualità.

La giornata prevede il lavoro in contemporanea di quattro tavoli tematici. Al primo i luminari ed esperti di medicina palliativa provenienti da tutto il mondo, che si misureranno sugli aspetti tecnici. Al secondo, siederanno i rappresentanti delle istituzioni e gli esponenti di organizzazioni internazionali per i diritti umani, tema del loro confronto. Nel terzo, si parlerà di spiritualità e religione con importanti esponenti di differenti culti. Il quarto tavolo, infine, analizzerà la prospettiva di pazienti e famiglie con testimonianze dirette che daranno il senso più immediato della funzione fondamentale delle cure palliative pediatriche.

Secondo Silvia Lefebvre D'Ovidio, "le religioni hanno tutte come scopo primario la protezione dei più vulnerabili, costituiscono per molti il riferimento morale e la loro voce raggiunge ogni angolo della Terra".

"Il nostro desiderio – ha affermato – è che si esprimano all'unanimità per sancire il valore delle cure palliative pediatriche, discutendo, condividendo e sottoscrivendo una Carta universale in cui i sofferenti, gli esclusi, i vulnerabili possano godere della compassione, del rispetto e della giustizia di tutti a prescindere dalla loro malattia, salvaguardando la dignità loro e dell'intera famiglia".

In una lettera inviata a papa Francesco ha scritto Silvia: "I bambini inguaribili sono fra gli ultimi della Terra. Possono vivere pochi o molti anni. Di fronte a queste terribili prove il nucleo familiare diventa fragile. Per questo ha bisogno di tutte le nostre attenzioni. (...) A loro è dedicato l'incontro del dieci novembre che ha per obiettivo arrivare ad una dichiarazione condivisa, una Carta che possa aiutare i rappresentanti di tutte le religioni a trasmettere ai bambini colpiti da una malattia inguaribile e alle loro famiglie la validità delle cure palliative per affrontare patologie così gravi. Parleremo di vita, di qualità e di dignità fino all'ultimo istante dell'esistenza. Al centro ci sarà la famiglia: il bambino ma anche tutto il suo nucleo affettivo". Si

calcola che siano almeno 20 milioni le famiglie costrette ad affrontare la tragedia di avere un figlio colpito da una patologia inguaribile. La Carta è stata presentata a livello mondiale l'11 novembre.





## IL PREMIO “B. Bernardino” DELLA FAMIGLIA FELTRINA AI PROMOTORI FELTRINI DELLE CURE PALLIATIVE

Domenica 25 ottobre si è svolta in Sala degli Stemmi la consueta cerimonia di conferimento del premio “Beato Bernardino”, che la Famiglia Feltrina assegna annualmente a personaggi che si sono distinti nel campo sociale. Quest’anno il premio è andato ai quattro promotori delle Cure Palliative di Feltre, Gino Gobber, Albino Ventimiglia, Cristina Luise e Gandolfo Fiorito.

E’ toccata al vicepresidente di Mano Amica, Renato Beino, la presentazione dei nostri, che hanno reso possibile l’affermarsi del servizio quale eccellenza dell’Ulss di Feltre. Istituito nel 1999, anche grazie alle pressioni di Mano Amica, oggi il Servizio Cure Palliative si avvale anche

dell’opera della dr.ssa Roberta Perin e dipende dal Dipartimento di Cure Primarie del Distretto Socio-Sanitario, diretto dalla dr.ssa Erika Sampognari. Il servizio domiciliare è completato dall’hospice “Le Vette”, inaugurato nel 2006 e recentemente ampliato a sette posti letto.

Il premio Beato Bernardino conferito ai nostri quattro, come ha concluso Renato Beino, più che un riconoscimento alla loro pur altissima professionalità, ne esalta intraprendenza, coraggio e tenacia, che hanno trovato terreno favorevole nella risposta del volontariato e nel sostegno dell’azienda e dei tanti infermieri che poi hanno dato corpo operativo al progetto. Oggi la rete feltrina di cure palliative è considerata l’unico esempio di gruppo interdisciplinare operante in sanità nel territorio, quando dalla programmazione regionale non arrivano segnali di priorità per questo settore, che non è solo un fatto di assistenza sanitaria, ma è anche e soprattutto un fatto di civiltà.



## CONCLUSO IL XX° CORSO PER VOLONTARI

Con la cerimonia di consegna dei diplomi, si è concluso giovedì 26 novembre l’annuale corso di formazione per volontari di Mano Amica, che quest’anno si è tenuto a Quero, presso la sala riunioni della Canonica, per favorire la zona del Basso Feltrino.

Questi i nuovi “diplomati”:

BAGATELLA DONATELLA  
CATTUZZO CARMEN  
CODEMO NOVELLA  
DAL CANTON LIDIA  
FRARE ANTONIA  
GALLINA TERESA  
MALACRIDA FABIO  
MATTIOLA CRISTINA  
MIUZZI ANNA MARIA  
MONDIN SABINA  
PORDON ANNA MARIA  
RIZZOTTO CINZIA  
ROMAN SILVIA  
SACCO GRAZIELLA  
SCIPIONI MARIA ROSA  
SPECIA ANDREA  
TOMMASEO MILA  
ZANCANARO SOLEDAS



Nella foto: il gruppo dei partecipanti diplomati al corso.

## Grazie alle nostre volontarie dei mercatini



Molte sono le occasioni per trovare nelle fiere e feste del nostro territorio il "banchetto" di Mano Amica con in vendita gli oggetti più disparati, di solito confezionati dalle nostre volontarie, oppure risultato di donazioni. Nell'impossibilità di citarli tutti, vogliamo comunque inviare agli organizzatori di queste iniziative il nostro sincero ringraziamento, poiché il loro impegno non è importante solo per le somme che riescono a raccogliere e donare all'Associazione, ma perché la loro presenza nel territorio estende a strati sempre più ampi di popolazione la conoscenza di Mano Amica.

***Nella foto a sinistra: il banchetto di Mano Amica al Mercato delle Cose Ritrovate di Feltre.***

**Un grazie particolare va ai promotori del mercatino di Fonzaso, organizzato nell'ambito della simpatica manifestazione "lo aspetto il Natale al parco" di domenica 29 novembre scorso.**

Qui a destra, il gruppo delle signore della zona di Quero, che preparano tanti bei lavori da portare al mercatino, il cui ricavato va a Mano Amica. La foto è stata scattata in occasione della festa della zucca di Caorera.

***Da sinistra: Donatella Bagatella, Angiolina Zanella, Maria Teresa Marfia, Ines Bassani, Silvana Zuccolotto.***



### ENTRATE E COSTI PERIODO AGOSTO - NOVEMBRE 2014 (valori arrotondati)

#### ENTRATE

Quote associative	€ 655,00
Donazioni: privati	€ 10600,00
Enti	€ 620,00
funerali	€ -
Dal 5° anno 2013	€ 20900,00
Rendite finanziarie	€ 825,00

**TOTALE € 33600,00**

#### COSTI

Hospice	€ 19650,00
Formazione	€ 650,00
Stampa	€ 700,00
Generali e assic.	€ 970,00
Contributi Ulss 2	€ -
Rimb.spese	€ 380,00

**TOTALE € 22350,00**

**Rinnovate l'associazione a Mano Amica**